

Provincia Regionale di Ragusa



***RASSEGNA***

***STAMPA***

**Mercoledì 08 luglio 2009**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

## COMUNICATO STAMPA

**Comunicato n. 254 del 07.07.09**

**OGGETTO:**

**Protezione Civile Provinciale: parte l'operazione "SPIAGGE SICURE 2009"**

In conformità ai dettami della Legge Regionale 17/98 che stabilisce, per le Province Regionali ed i Comuni costieri, le norme di gestione del servizio a mare, anche per la stagione estiva 2009 sono partiti le operazioni "Spiagge Sicure" e "Spiagge Libere". Come ogni anno, l'Assessorato Territorio, Ambiente e Protezione Civile prevede l'utilizzo di tre gommoni dislocati nei porti di Pozzallo, Marina di Ragusa e Scoglitti e ben 51 postazioni di servizio di vigilanza e salvataggio disposte su tutte le spiagge libere della Provincia, circa 80 km di litorale, per tutta la durata della stagione estiva. Le attività sono coordinate dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile Geom. Paolo Pollicita.

Durante il primo fine settimana di Luglio la Protezione Civile della Provincia di Ragusa è stata già presente nei mari e nelle coste del nostro litorale, garantendo assistenza durante la regata che si è svolta nel weekend a Caucana.

Un accordo tra la Capitaneria di Porto, la Protezione Civile della Provincia e i Comuni costieri, sancisce ogni anno una stretta collaborazione volta a garantire sempre una maggiore sicurezza su tutta la nostra zona costiera.

Proprio in questi giorni, un mezzo della Capitaneria di Porto è stato costretto a fermarsi per un'avaria e i mezzi della Protezione Civile hanno supplito a tale mancanza, prevedendo un pattugliamento congiunto.

Soddisfatto l'Assessore al Territorio, Ambiente e Protezione Civile, Salvo Mallia, "la Provincia Regionale di Ragusa, in sinergia con la Capitaneria di Porto, mette a disposizione dell'operazione, non solo i propri mezzi acquatici, ma anche risorse umane e finanziarie per garantire l'incolumità dei tanti bagnanti che affollano le nostre belle zone rivierasche, affinché possano godere in tutta sicurezza delle spiagge e del mare del litorale ibleo".

(ar)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

## COMUNICATO STAMPA

Comunicato n. 255 del 07.07.09

### OGGETTO:

**Il Consiglio Provinciale esamina le relazioni semestrali del Presidente Antoci ed approva le variazioni di bilancio.**

**Appena prima della mezzanotte di martedì, il Consiglio Provinciale, presieduto da Giovanni Occhipinti, ha esaurito l'esame delle relazioni semestrali del Presidente Antoci e, subito dopo ha approvato un emendamento per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per spese correnti non ripetitive. Alla seduta erano presenti tutti gli otto Assessori della Giunta Antoci. In apertura si è registrata la dichiarazione del Consigliere Nani che ha annunciato la propria confluenza nel gruppo misto del Consiglio. Subito dopo il Presidente Occhipinti ha concesso la parola al Presidente Antoci il quale ha letto la sintesi di tre relazioni semestrali, che coprono l'attività amministrativa dell'ente dal giugno 2007 al dicembre 2008.**

**Il Presidente Antoci ha sottoposto ai consiglieri un lungo elenco di attività, esplicative e non certo esaustive, realizzate dalla sua amministrazione negli ultimi diciotto mesi, ma ha voluto soprattutto sottolineare la buona salute della Provincia dal punto di vista finanziario, situazione alquanto rara, in questo momento, tra gli enti pubblici.**

**Nonostante il rispetto del patto di stabilità l'A.P. ha potuto stabilizzare tanti lavoratori, precari e titolari di co.co.co., che operavano all'interno della amministrazione e ha dato il via ai concorsi, iniziando da quelli per i dirigenti.**

**Riguardo le infrastrutture, il Presidente Antoci ha ribadito l'impegno rivolto per favorire l'attivazione dell'aeroporto di Comiso, del quale si intende divenire soci, migliorando la viabilità per l'accesso alla struttura e il collegamento con l'interporto di Vittoria.**

**Per il porto di Pozzallo, gestito dalla Capitaneria di Porto e da vari privati in mancanza di una autorità portuale specifica, la Provincia ha realizzato l'impianto di videosorveglianza e ha affidato una motovedetta alla Capitaneria.**

**Per la grande viabilità, e specificatamente la SS 514, è stato individuato il partner di project financing ed entro questa estate il progetto potrebbe essere inviato al CIPE per il relativo finanziamento.**

**Per la costruenda autostrada Siracusa-Gela, oramai alle porte della nostra provincia, è previsto l'appalto di più lotti entro l'anno. Riguardo la Ragusa - mare, oltre alla realizzazione di un'importante rotatoria all'altezza di C.da Gatto Corvino, si è disposta la progettazione definitiva per la realizzazione delle due corsie su tutto il tracciato.**

**Riguardo il territorio e l'ambiente, ha proseguito il Presidente Antoci, l'A.P. ha ottenuto la certificazione ISO 9100 e il riconoscimento ufficiale del nostro laboratorio che si presta a tutte le richieste provenienti da altri enti.**

**Tutto questo, ha concluso il Presidente Antoci, nonostante ci siano stati grandi difficoltà sia per ragioni finanziarie sia per il recente ritardo della formazione della giunta.**

Concluso il proprio intervento il Presidente del Consiglio Occhipinti ha dato la parola al Consigliere Burgio (MPA) il quale si è dichiarato insoddisfatto del lavoro fin qui svolto dall'amministrazione, soprattutto riguardo la macchina amministrativa e burocratica, gli interventi per l'aeroporto e il porto di Pozzallo, la viabilità interna con la mancata declassificazione di alcune strade gestite dall'ANAS. Ha proseguito la serie degli interventi il Consigliere Mustile (Sinistra Arcobaleno) che ha indicato tre criticità nella relazione di Antoci. Pur consapevole della buona situazione finanziaria dell'ente, il Consigliere ritiene che la Provincia non ha il polso della reale situazione sociale perché ben lontana, contrariamente ai comuni, dalle reali povertà. Ritiene inoltre che una buona parte degli introiti derivanti dalla IPT dovrebbe essere destinata alla sicurezza del sistema viario, così come ci dovrebbe essere una maggiore attenzione all'enorme quantità di pesticidi e fitofarmaci utilizzati sul nostro territorio.

Prende la parola il Consigliere Iacono (IdV) che si dichiara soddisfatto per la presenza in aula di tutti gli assessori, ma non condivide la limitatezza del tempo assegnato ad ogni singolo consigliere per esprimere un parere su diciotto mesi di lavoro amministrativo. Iacono critica le procedure per l'assegnazione delle posizioni organizzative all'interno dell'amministrazione, i mancati interventi nel campo della infrastrutture, ferrovia compresa. Critica anche la poca incisività nel settore turistico con la mancata utilizzazione della masseria Tumino e le occasioni scaturite dal PIT 2.

A difesa del Presidente Antoci interviene il Consigliere Mandarà (FI) il quale respinge l'immagine di inefficienza suggerita dai consiglieri d'opposizione e si dichiara fiero, tra le varie cose enumerate da Antoci, di aver contribuito a salvare l'università. Mette in risalto l'opera svolta dall'Assessore Mallia nel settore del risparmio energetico, opera che interpreta la volontà della maggioranza e si dichiara sicuro che nei prossimi tre anni di amministrazione il Presidente Antoci completerà il proprio programma.

Il Consigliere Abbate (S.D.) si dichiara disponibile a superare gli steccati e collaborare con l'amministrazione per riuscire a superare la crisi che prostra la nostra provincia. Propone di investire nella realizzazione di infrastrutture. Si rammarica delle staticità tenuta dall'ente nel settore turistico, particolarmente nel settore rurale ed auspica la stabilizzazione dei lavoratori delle cooperative che operano all'interno delle riserve naturali.

Il capo gruppo di F.I., Moltisanti, respinge totalmente le critiche dell'opposizione sostenendo che alcune difficoltà affrontate dal Presidente Antoci, come nel caso della viabilità, non possono essere addebitate a questa composizione amministrativa ma a fattori esterni imprevedibili. La positività dell'azione di Antoci si riscontra nel fatto che la provincia di Ragusa è un'isola felice nello scenario siciliano riguardo l'agricoltura, l'artigianato e il turismo.

Totalmente negativo il giudizio del Consigliere Angela Barone (PD), poiché ritiene che Antoci non abbia dato nessuna delle risposte chieste dai cittadini. Guardando al futuro della provincia si chiede quale è il progetto e quale la sua realizzazione.

Il Consigliere Tumino (S.D.) sollecita il Presidente Antoci ad assumere scelte più coraggiose nel riordino del personale, approfittando di vari pensionamenti, certo di una ricaduta positiva in termini di risparmio. Tumino invita Antoci nell'accelerare le procedure per diventare soci dell'aeroporto di Comiso ed evitare la triplicazione di iniziative identiche sul territorio. Tumino conclude il proprio intervento auspicando la chiusura del Liceo Linguistico Kennedy di Ispica e si dichiara deluso per la mancata occasione di attivare scuole parasanitarie nel contesto del duro dibattito con l'Università di Catania.

Ettore Di Paola, Consigliere UDC, plaude l'operato del Presidente Antoci e della squadra assessoriale, poiché in un momento di crisi generale avere una Provincia in buona salute è un punto d'orgoglio. Elogia anche le azioni svolte nel settore dell'assistenza sociale e nel settore dello sviluppo economico grazie all'Assessore Cavallo.

**Il Consigliere Enzo Pelligra (AN) si lamenta della minoranza, che definisce priva di idee e di progettualità, ma pronta solo sollevare critiche. L'A.P. ha lavorato duramente riducendo le spese in quei settori spesso definiti effimeri. Contrariamente a quanto asserito da alcuni consiglieri di minoranza, ritiene ancora insufficiente il personale dell'amministrazione, specialmente tra le fila della Polizia Provinciale.**

**Il Consigliere Venerina Padua (PD) ricorda ad Antoci che sono anni che sente parlare di realizzazioni di infrastrutture ma in realtà si è trattato solo di proclami, nessuna realizzazione. Si dichiara pronta a collaborare con l'ente per una battaglia comune per il recupero delle somme per la viabilità, negate dal Governo Berlusconi, una azione bipartisan come quella attuata per l'Università. Il Consigliere Padua desidera una azione concreta per la messa in sicurezza delle scuole e l'attivazione dell'osservatorio delle malattie neoplastiche, effetto dell'uso dei pesticidi nella nostra provincia.**

**Interviene il Consigliere Galizia (Azzurri verso il PDL) che bacchetta la minoranza accusandola di sollevare solo critiche. Galizia si dichiara contento di non essere socio dell'aeroporto, almeno in questa fase di poca chiarezza all'interno della società aeroportuale. Oltre a condividere gli interventi dei consiglieri di maggioranza Galizia sostiene che se vi sono funzionari che ostacolano l'attività dell'A.P. bisogna trovare il coraggio di allontanarli.**

**Indica quali punti qualificanti dell'azione amministrativa, anche iniziative del Consiglio Provinciale quali il microcredito, l'aiuto ad associazioni di volontariato, la promozione del casco per i giovani, la campagna contro l'uso di droghe e l'abuso di alcol.**

**Conclude gli interventi il Presidente del Consiglio Giovanni Occhipinti, il quale esprime ad Antoci il proprio orgoglio di far parte della compagine amministrativa guidata da un politico che viene considerato dall'opinione pubblica, una persona perbene. È anche certo e convinto dell'efficienza della struttura tecnico-amministrativa dell'A.P.-**

**Il Presidente Antoci replica punto per punto ai vari interventi, principalmente a quelli della minoranza, indicando le motivazioni e le ragioni di eventuali difficoltà o temporanei blocchi, nell'attuazioni di interventi specifici. Spesso l'amministrazione è costretta ad affrontare emergenze che costringono a trascurare l'attuazione di azioni programmate in precedenza.**

**Esaurito l'esame delle relazioni semestrali del Presidente Antoci, su proposta del Consigliere Galizia, e la relativa votazione dei consiglieri, viene prelevato il punto n.36 dell'o.d.g-**

**Si tratta di un emendamento presentato da alcuni consiglieri di maggioranza, primo firmatario Silvio Galizia, nel quale si propone la suddivisione, in varie voci di spese correnti ma non ripetitive, della somma risultante dall'avanzo di amministrazione chiuso al 31/12/2008, pari a 594.000,00 Euro.**

**Dopo un'ampia ed approfondita discussione, a tratti anche molto tesa, tra membri dei due schieramenti politici e l'intervento esplicativo di vari Assessori presenti in aula, il Consiglio Provinciale con 13 voti favorevoli, 2 contrari ed un astenuto approvava l'emendamento della maggioranza, concludendo di lì a poco i lavori consiliari rinviati a data da destinarsi.**

**(ar)**



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

## COMUNICATO STAMPA

**Comunicato n. 256 del 07.07.09**

**OGGETTO: Attività di diffusione e sensibilizzazione al risparmio idrico**

L'Assessorato al Territorio e Ambiente della Provincia di Ragusa, d'intesa con il Comune di Ragusa e con il supporto scientifico del CSEI Catania e del Dipartimento di Ingegneria Agraria dell'Università di Catania, ha aderito alla "Giornata Mondiale dell'Acqua" realizzando una manifestazione pubblica dal titolo "Acqua Nostra" che si è svolta a Ragusa lo scorso 16 maggio. "Si è trattato di un'iniziativa di grande successo", ha commentato l'Assessore al Territorio e Ambiente, Salvo Mallia, "e per questo ho deciso di collaborare con gli altri Enti alla realizzazione di una nuova manifestazione da realizzarsi nel territorio ragusano il prossimo anno. Diamo adesso comunicazione di questa iniziativa, inserita nel progetto promosso ogni anno dall'ONU, perché riteniamo che sia sempre di grande attualità anche perché è stata presentata al Ministero dell'Università e della Ricerca la proposta per la concessione di contributi per progetti destinati alla diffusione della cultura scientifica". L'iniziativa, qualora venga finanziata, vedrà il coinvolgimento di diverse scuole del territorio e la collaborazione della Malta Resources Authority (ente pubblico maltese con funzioni di gestione delle risorse idriche). L'iniziativa si articolerà in un Convegno pubblico da realizzarsi a Ragusa, in occasione del quale verranno allestiti stand per la distribuzione di gadget ed opuscoli sul tema del risparmio idrico. Verranno inoltre svolti seminari presso le scuole medie superiori coinvolte nella realizzazione del programma. Dalle parole conclusive dell'Assessore al Territorio e Ambiente, Salvo Mallia, si può comprendere l'importanza di tale progetto: "è necessario sviluppare da parte di tutti una nuova coscienza nell'utilizzo dell'acqua, correggendo abituali comportamenti che spesso determinano lo spreco di questa preziosa risorsa. È una scommessa che siamo sicuri di vincere e per tale ragione abbiamo condiviso questo progetto, ma occorre la sensibilità, l'impegno e la collaborazione di ciascun cittadino: ognuno di noi può fare davvero tanto".

(ar)



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

## COMUNICATO STAMPA

**Comunicato n. 257 del 07.07.09**

**OGGETTO: Il presidente Antoci e l'Assessore Minardi incontrano la Dott.ssa Patrizia Valenti, Presidente del Consorzio Autostradale Siciliano**

Ieri pomeriggio, il Presidente Antoci e l'Assessore Salvatore Minardi hanno incontrato la Dott.ssa Patrizia Valenti, presidente del C.A.S. del quale l'A.P. di Ragusa è socio.

Durante il cordiale incontro la Dott.ssa Valenti, accompagnata dall'Ing. Siragusa e dall'Ing. Genovese della Tecnital, ha illustrato lo stato dell'arte attuale dell'autostrada Siracusa-Gela, oramai giunta a Rosolini.

Sfruttando l'occasione, l'Assessore Salvatore Minardi, titolare della delega alla viabilità, affiancato dall'Ing. Enzo Corallo e Salvatore Di Pasquale, ha proposto ai tecnici del C.A.S. alcune modifiche al tracciato dell'autostrada all'interno del territorio ibleo.

Nel caso specifico Antoci e Minardi hanno chiesto lo spostamento di due caselli autostradali, il 9 e il 13, il primo nelle vicinanze del porto di Pozzallo, il secondo all'altezza dell'aeroporto di Comiso.

Quest'ultimo sarà posizionato in modo da essere adiacente alla strada d'ingresso all'aerostazione e al tragitto che conduce all'interporto di Vittoria.

La Dott.ssa Valenti ha assicurato l'interessamento dei propri uffici affinché vengano presi in considerazione le esigenze dell'A.P., sicuramente nate dopo la progettazione dell'autostrada.

Durante l'incontro si è appreso che l'appalto dei lotti n.6, 7 e 8 sarà esitato entro l'anno.

(ar)



**PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

**Ufficio Stampa**

## **AGENDA**

**08 luglio 2009, ore 11,00 (Sala Giunta, Palazzo della Provincia)  
Presentazione del convegno “L’etica del costruire”**

È stata fissata mercoledì 8 alle ore 11 la conferenza stampa di presentazione del convegno regionale sul tema “L’etica del costruire”. Interverranno il presidente della Provincia Franco Antoci, ed il dirigente della Protezione Civile di Ragusa, Chiarina Corallo. Il convegno, in programma venerdì 10 luglio alle ore 16,30 presso l’auditorium della Camera di Commercio, fa il punto sugli accorgimenti e le buone prassi da seguire per la costruzione degli edifici in zone sismiche.

(ar)

## Provincia Tuta assoluta: 31 mila euro **La relazione "tris" di Antoci frammenta il centrosinistra**

Giuseppe Calabrese

La Provincia gode di buona salute sul piano finanziario, nonostante i tanti impegni a cui l'ente ha dovuto fare fronte. È quanto è emerso dalla sintesi delle tre relazioni semestrali del presidente Franco Antoci, relative al periodo relative al periodo tra il giugno 2007 ed il dicembre 2008, che hanno impegnato il consiglio provinciale fino alla mezzanotte di martedì.

Diciotto mesi impegnativi, durante i quali la Provincia è riuscita a stabilizzare diversi lavoratori e co.co.co senza sfiorare il patto di stabilità. Antoci ha poi elencato gli atti compiuti in materia di infrastrutture, a cominciare dalla viabilità di supporto all'aeroporto di Comiso ed all'autoporto di Vittoria, fino al progetto definitivo della rotatoria di Gatto Corvino.

Il presidente Antoci ha anche ribadito l'impegno ad acquistare quote della Soaco, la società di gestione dell'aeroporto di Comiso. Orgoglio è stato espresso per il riconoscimento della certificazione Iso 9100 in materia di territorio e ambiente e del laboratorio, che soddisfa ormai le richieste di altri enti.

Critiche molto differenziate sono venute dall'opposizione. Il consigliere Rosario Burgio (Mpa) ha contestato la mancata declassificazione di alcune strade dell'Anas; Giuseppe Mustile ha invece proposto di destinare una parte dell'Ipt per la sicurezza



Il presidente Franco Antoci

za stradale. Gianni Iacono (Idv) ha criticato il metodo per l'assegnazione delle posizioni organizzative. Angela Barone (Pd) si è detta totalmente insoddisfatta della gestione Antoci; Alessandro Tumino ha auspicato più coraggio nel riordino del personale. Inoltre, Ignazio Abbate ha auspicato la stabilizzazione dei lavoratori delle riserve.

Soddisfatti, invece, i consiglieri del Pdl Salvatore Mandarà, rilevando il «salvataggio dell'Università»; il capogruppo Salvatore Moltisanti, che ha addebitato le difficoltà nella viabilità a «fattori esterni»; ed Ettore Di Paola dell'Udc.

Infine, il Consiglio ha approvato variazioni di bilancio per 594 mila euro. L'assessore Enzo Cavallo ha destinato l'intera rubrica dello Sviluppo economico, 31 mila euro, alle azioni contro la «Tuta assoluta», il lepidottero che attacca i pomodori.

**POLITICA & PROVINCIA.** L'atto è passato con 13 voti favorevoli, due i contrari. Abbate si è astenuto

## Deliberate le variazioni di bilancio «Una manovra da 600 mila euro»

Tra le voci dello strumento finanziario anche un fondo di 50 mila euro per l'Abruzzo. Virus del pomodoro al centro dell'agenda politica dell'ente.

Gianni Nicita

●●● Via libera alla manovra di bilancio alla Provincia regionale. Raggiunto l'accordo in maggioranza, in aula nella seduta del Consiglio, presieduta da Giovanni Occhipinti, la manovra è stata approvata con 13 voti favorevoli, due contrari (Venerina Padua e Sandro Tumino del Pd) ed un astenuto (Ignazio Abbate di Sinistra Democratica). Un tesoretto di 594.000 euro che interviene in diversi settori. Ecco analiticamente nel dettaglio la distribuzione delle somme. Spese per conclusione liti e difesa 84.000 euro; contributi a sostegno Abruzzo 50.000; promozione spettacoli ed iniziative artistiche 140.000; sostegno manifestazioni e contributi sportivi 50.000; gestione studi, ricerche e progettazione Unione Europea 22.000; iniziative una-tantum

STANZIATI I FONDI  
PER ARGINARE  
IL FENOMENO  
«TUTA ABSOLUTA»



Giovanni Occhipinti



Enzo Cavallo

### ITALIA DEI VALORI. Interrogazione al ministro Concorso per dirigenti scolastici «Commesse gravi irregolarità»

●●● L'Italia dei Valori ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Istruzione circa le presunte irregolarità nel concorso per dirigenti scolastici.

Il Coordinatore Provinciale dell'IdV, Gianni Iacono, che ha sollecitato l'azione del Partito a livello nazionale, ha così commentato: «Un fatto di una gravità inaudita, la lettura delle sentenze emanate dai giudici del Cga provocano speranza nella giustizia ma anche grande tristezza e sgomento per il conte-

sto nel quale sono scaturite. In una società dove i dirigenti delle Agenzie di socializzazione, dove si educano le giovani generazioni e si diffonde il sapere, vengono scelti con concorsi non regolari e quindi truccati è una società che macchia il passato, uccide il presente e si preclude il futuro». L'atto ispettivo è stato presentato dal senatore Fabio Giambro, componente della VII Commissione Permanente Istruzione Pubblica di Palazzo Madama. (GG) GIOVANNELLA GALLIANO

pubblica istruzione 20.000, beni culturali 17.000, settore turismo 40.000, settore servizi sociali 35.000, sicurezza stradale 10.000. Ed ancora studi, ricerche, sperimentazione in agricoltura 31.000 euro; spese una tantum a tutela ambientale 20.000, per difesa del suolo 8.000 e per organizzazione trasporti 30.000; beni di consumo una-tantum per settore urbanistica 7.000; acquisto stampati una-tantum per viabilità 5.000 e iniziative a sostegno attività sportive e tempo libero 25.000 euro. Per quanto riguarda i 31.000 euro destinati all'Agricoltura serviranno per fronteggiare la Tuta Absoluta che sta attaccando e distruggendo le colture Solanacee e soprattutto le coltivazioni e le produzioni di pomodoro della provincia e di tutta la fascia trasformata. «Insieme alla Commissione Sviluppo Economico individueremo le modalità di utilizzo a favore del settore. Nel rispetto degli impegni assunti - dichiara l'assessore Enzo Cavallo - abbiamo voluto dare un primo concreto segnale in un momento particolarmente delicato per i nostri produttori orticoli colpiti dal devastante lepidottero». Cavallo ha consegnato al presidente del Consiglio provinciale, Giovanni Occhipinti, una dettagliata relazione per fare il punto sulla situazione in provincia per gli effetti della Tuta Absoluta e sull'attività svolta dall'Ente Provincia in raccordo con l'Ispettorato Agrario Provinciale e con l'Osservatorio per le malattie delle piante. (GN)

## **Provincia: approvata manovra di bilancio 600mila euro ripartiti in vari settori**

**Voto favorevole della maggioranza, contrario il Pd, astenuto Abbate**

Via libera alla manovra di bilancio alla Provincia regionale. Raggiunto l'accordo in maggioranza, in aula nella seduta del Consiglio, presieduta da Giovanni Occhipinti, la manovra è stata approvata con 12 voti favorevoli, due contrari (Venerina Padua e Sandro Tumino del Pd) ed un astenuto (Ignazio Abbate di Sinistra Democratica).

Un tesoretto di 594.000 euro che interviene in diversi settori. Ecco analiticamente nel dettaglio la distribuzione delle somme. Spese per conclusione liti e difesa 84.000 euro; contributi a sostegno Abruzzo 50.000; promozione spettacoli ed iniziative artistiche 140.000; sostegno manifestazioni e contributi sportivi 50.000; gestione studi, ricerche e progettazione Unione Europea 22.000; iniziative una-tantum pubblica istruzione 20.000, beni culturali 17.000, settore turismo 40.000, settore servizi sociali 35.000, sicurezza stradale 10.000.

Ed ancora studi, ricerche, sperimentazione in agricoltura 31.000 euro; spese una tantum a tutela ambientale 20.000, per difesa del suolo 8.000 e per organizzazione trasporti 30.000; beni di consumo una-tantum per settore urbanistica 7.000; acquisto stampati una-tantum per viabilità 5.000 e iniziative a sostegno attività sportive e tempo libero 25.000 euro.

Per quanto riguarda i 31.000 euro destinati all'Agricoltura serviranno per fronteggiare la Tuta Absoluta che sta attaccando e distruggendo le colture Solanacee e soprattutto le coltivazioni e le produzioni di pomodoro della provincia e di tutta la fascia trasformata.

«Insieme alla Commissione Sviluppo Economico individueremo le modalità di utilizzo a favore del settore. Nel rispetto degli impegni assunti - dichiara l'assessore Enzo Cavallo - - abbiamo voluto dare un primo concreto segnale in un momento particolarmente delicato per i nostri produttori orticoli colpiti dal devastante lepidottero». Cavallo ha consegnato al presidente del Consiglio provinciale, Giovanni Occhipinti, una dettagliata relazione per fare il punto sulla situazione in provincia per gli effetti della Tuta Absoluta e sull'attività svolta dall'Ente Provincia in raccordo con l'Ispettorato Agrario Provinciale e con l'Osservatorio per le malattie delle piante.

L'INCONTRO

## Autostrade, confronto aperto con il Cas

«Entro l'anno  
gli appalti  
dei lotti iblei»

Confronto aperto, alla Provincia, sulle grandi infrastrutture viabilistiche. Il presidente Antoci e l'assessore Salvatore Minardi hanno infatti incontrato Patrizia Valenti, presidente del Consorzio Autostradale Siciliano di cui tra l'altro ente di viale del Fante è socio. La Valenti, accompagnata dall'ing. Siragusa e dall'ing. Genovese della Tecnitel, ha illustrato lo stato dell'arte attuale dell'autostrada Siracusa-Ragusa-Gela, oramai giunta a Rosolini. Sfruttando l'occasione, l'assessore Salvatore Minardi, affiancato dall'ing. Enzo Corallo e da Salvatore Di Pasquale, ha proposto ai tecnici del Cas alcune modifiche al tracciato dell'autostrada all'interno del territorio ibleo. Nel caso specifico Antoci e Minardi hanno chiesto lo spostamento di due caselli autostradali, il 9 e il 13, il primo nelle vicinanze del porto di Pozzallo, il secondo all'altezza dell'aeroporto di Comiso. Quest'ultimo sarà posizionato in modo da essere adiacente alla strada d'ingresso all'aerostazione e al tragitto che conduce all'interporto di Vittoria. La Valenti ha assicurato l'interessamento dei propri uffici affinché vengano presi in considerazione le esigenze della provincia iblea, sicuramente nate dopo la progettazione dell'autostrada.

Durante l'incontro si è appreso che l'appalto dei lotti n. 6, 7 e 8 sarà esitato entro l'anno. Ed intanto delle buone notizie dovrebbero arrivare già dalla prossima settimana per quanti hanno avuto finora grosse difficoltà a raggiungere Catania o a far rientro dal capoluogo etneo a causa dei problemi verificatisi al ponte di Primosele chiuso parzialmente al traffico. Entro la prossima settimana dovrebbe entrare in funzione l'autostrada Siracusa-Catania. Lo ha confermato l'assessore Regionale Bufardecì che ha spiegato anche che l'Anas "sta completando il programma di ricognizione per verificare le condizioni di sicurezza, e tutto lascia presumere che entro la settimana prossima arriverà il via libera". Ieri mattina a Palermo, presso l'Assessorato regionale ai Trasporti, si è svolto un incontro a cui hanno partecipato delegati dell'Anas, le province di Siracusa e Catania e la Polstrada. "Avremo delle indicazioni precise - aggiunge Bufardecì - non soltanto sulla consegna provvisoria della sezione che scavalca il tratto attualmente servito dalla strada statale 114, all'altezza dal ponte Primosele, ma sull'intero assetto dei lavori dell'autostrada".

M. B.

# Spiagge sicure sul litorale ibleo Mallia: «Controlli ok»

È partito all'insegna della sicurezza il primo fine settimana di luglio con la presenza della Protezione civile della Provincia di Ragusa nei mari e lungo le coste del litorale ibleo per garantire assistenza durante la regata svoltasi nel weekend a Caucana. L'intervento rientra nell'ambito delle operazioni «Spiagge Sicure» e «Spiagge Libere» 2009 attivate in conformità alla legge regionale 17/98 che stabilisce, per le Province regionali ed i comuni costieri, le norme di gestione del servizio a mare. A



coordinare le attività predisposte dall'assessorato Territorio, ambiente e Protezione civile, che prevedono l'utilizzo di tre gommoni dislocati nei porti di Pozzallo, Marina di Ragusa e Scoglitti e 51 postazioni di servizio di vigilanza e salvataggio disposte su tutte le spiagge libere della provincia (circa 80 km di litorale) per l'intera durata della stagione estiva, è il responsabile del Servizio di Protezione civile, Paolo Pollicita. La stretta collaborazione instauratasi tra la Capitaneria di Porto, la Protezione civile della provincia e i comuni costieri, ha già dato i suoi frutti in questi giorni

quando un mezzo della Capitaneria di Porto è stato costretto a fermarsi per un'avaria e i mezzi della Protezione civile hanno supplito a tale mancanza, prevedendo un pattugliamento congiunto. È per questo che l'assessore provinciale al Territorio, ambiente e Protezione civile, Salvo Mallia, sottolineando l'importanza dell'impegno congiunto di tutti gli attori preposti alla sicurezza lungo la fascia costiera, si è detto soddisfatto.

**V.R.**

**REGIONE.** Dislocate 51 postazioni lungo la costa

---

## **Ragusa, sicurezza in spiaggia Potenziata la sorveglianza**

### **RAGUSA**

●●● Al via anche per questa stagione estiva in provincia di Ragusa le operazioni "Spiagge Sicure" e "Spiagge Libere". L'assessorato provinciale Territorio, Ambiente e Protezione Civile prevede l'utilizzo di tre gommoni dislocati nei porti di Pozzallo, Marina di Ragusa e Scoglitti e 51 postazioni di servizio di vigilanza e salvataggio

disposte su tutte le spiagge libere della provincia, circa 80 chilometri di litorale, per tutta la durata della stagione estiva. Le attività sono coordinate dal Responsabile del Servizio di Protezione Civile, Paolo Pollicita. Durante il primo fine settimana di luglio la Protezione Civile della Provincia è stata già presente nei mari e nelle coste del litorale. (\*GN)

# Tuta assoluta, è l'ora delle polemiche

Mustile sconfessa l'azione della Provincia mentre Cirignotta invita i produttori a segnalare il disagio

VITTORIA. L'emergenza "Tuta assoluta" marcia senza sosta e la richiesta di interventi urgenti si moltiplicano. Da un lato le istituzioni, che attraverso convegni e tavoli tecnici cercano di fare il punto della situazione e di monitorare l'invasione del lepidottero, dall'altro lato i produttori che vedendo andare a male l'intera produzione, frutto di mesi di lavoro, chiedono aiuto e intanto si lasciano ingannare da veri e propri "sciacalli" che vendono normali antiparassitari per rimedi miracolosi. Una vera emergenza, che ha colpito circa il 70% della produzione della fascia trasformata e che preoccupa seriamente l'intero settore agricolo. Solo nell'ipparino la produzione infettata dal lepidottero sembra si aggiri intorno al 40%. Dati confermati dal presidente comunale della Cia, Titta Cirignotta, dopo il sopralluogo dei giorni scorsi. L'invito di Cirignotta è quello di recarsi nelle sedi della Confederazione, compilare un apposito modulo nel quale elencare i danni e sperare. Alle istituzioni, invece, chiede interventi concreti che non sia la dichiarazione dello stato di calamità, somme che al momento servirebbero a poco agli agricoltori colpiti da quest'ulteriore emergenza.

Sulla vicenda "tuta assoluta" interviene anche il consigliere provinciale di Sinistra Europea, Giuseppe Mustile. Il suo è il secondo intervento in materia: il primo lo fece in occasione della notizia della diffusione del nuovo virus, il secondo ora. Una nota polemica su come l'Ente provincia sta gestendo l'emergenza, anche alla luce del fatto che Vittoria ha un centro specifico, e che, come riferisce Mustile «attendiamo da ventidue anni». «Il convegno sul lepidottero che sta distruggendo il 70% del prodotto terricolo di molte aziende agricole del Ragusano è stato l'occasione, per qualcuno, per mettersi una bella medaglietta» commenta il consigliere Musti-

le. Il consigliere, pur apprezzando gli sforzi messi in essere da quanti vogliono far qualcosa per contrastare la diffusione del lepidottero, non può non criticare quanto detto dall'assessore provinciale allo Sviluppo economico, Enzo Cavallo chiedendosi: «Cosa si deve rispondere all'assessore Cavallo quando dice che bisogna difendere i pomodori? Bisognerebbe ricordargli che l'unica possibilità che hanno gli agricoltori di difendere il loro prodotto e quindi la loro economia non è nelle sale dei convegni ma nelle scelte amministrative provinciali, oltre che regionali, che si compiono».

**GIOVANNA CASCONI**

## **BONIFICA STRADALE AP**

# **Ficili: «Così valorizziamo peculiarità dello Sciclitano»**

«Offrire agli ospiti, ai visitatori, un territorio con le strade prive di sterpaglie e bonificate da qualsivoglia presenza indesiderata è un primo importante passo per una promozione continua e duratura delle

peculiarità del versante sciclitano».

Positivo il commento del capogruppo dell'Udc al Consiglio provinciale, Bartolo Ficili, riguardo alla scelta dell'assessorato provinciale al Territorio e Ambiente, retto da Salvo Mallia, di procedere con la ripulitura dei cigli stradali e l'eliminazione delle discariche abusive, con il supporto

dell'assessorato all'Ecologia del Comune di Scidi retto da Raffaele Giannone, segnalate di volta in volta e ricadenti nell'ambito comunale. Un'attenzione che per Ficili merita di essere sottolineata.

**IL CASO.** Ad annunciarlo il vicepresidente del Consiglio provinciale, Failla. «Ci sono anche professionisti e studenti»

## «Le ronde sono pronte ad operare» Già una ventina le adesioni raccolte

**Giorgio Caruso**

~“Le ronde sono pronte. Quando la legge troverà piena applicazione, potranno essere operative sin da subito”. E’ con un pizzico d’orgoglio che Sebastiano Failla, vicepresidente del consiglio provinciale di Ragusa, afferma che ha già raccolto l’adesione di più di venti cittadini modicani, “pronti a difendere la sicurezza della città. Si tratta - spiega Failla - di giovani e adulti che, dopo aver letto della mia proposta di istituire le ronde cittadine a Modica, mi hanno volontariamente contattato per esprimere la loro disponibilità. Tutto questo in pochi giorni, a testimonianza che la proposta non è né demagogica né tantomeno fuori dalle esigenze della città. Una Modica che ha paura e che ha bisogno di sentirsi ancora più protetta”.

●●● **E questo a suo parere sarebbe il giusto metodo per garantire sicurezza ai cittadini?**

“Non sono un visionario - risponde Sebastiano Failla -. E’ il decreto sicurezza appena approvato che le istituisce, anche se adesso dovrà essere il capo della Polizia a fissarne un regolamento. In attesa di ciò raccogliamo l’adesione di chi si rende disponibile. Questo significa che c’è condivisione del progetto”.

●●● **Non è una sorta di “ritorno al Ventennio”?**

“Non voglio farmi trascinare in polemiche inutili. Le ronde sono previste da un decreto approvato dal Parlamento della Repubblica Democratica Italiana. E’ chiaro

che è una proposta che arriva dai banchi di destra e che, tra gli oltre venti volontari che si sono fatti avanti a Modica, vi sono alcuni politicamente vicini alle posizioni di destra. Ma il rischio di apologia di fascismo non è reale”!

●●● **Chi sono questi volontari?**

“Sono ventenni, alcuni trentenni ed anche due cinquantenni. Sono professionisti, artigiani, studenti, un disoccupato e qualche ex componente delle forze dell’ordine. Sono cittadini “normali” a cui sta a cuore la sicurezza pubblica”. Intanto il vice presidente dell’assise provinciale, ha incontrato ieri mattina il questore di Ragusa, Giuseppe Oddo. Il vertice della polizia in provincia ha assicurato una pronta risposta ed un maggiore schieramento di uomini e mezzi in città, per fronteggiare questi nuovi episodi delinquenziali. (G10C)

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

# Polo universitario, Ragusa e Siracusa lavorano a un'intesa

● Il presidente Mauro replica alle parole del rettore  
E già si guarda a ipotesi alternative rispetto a Catania

.....  
**Scambio di opinioni sui costi dei corsi di laurea iblei**  
Mauro chiede a Recca di fornire i dati relativi all'offerta formativa, corredati da un'analisi reale delle spese.

.....  
**Gianni Nicita**

●●● L'idea di un Consorzio Universitario del Sud-Est è sempre più fattibile considerato che il Governo Nazionale potrebbe riaprire la nascita di nuovi atenei. E Ragusa e Siracusa col Consorzio del Sud-Est potrebbero avere le carte in regola per diventare il quarto polo pubblico in Sicilia e sganciarsi definitivamente da Catania. Sarebbe quasi pronto il decreto che fissa i requisiti per la nascita di nuovi atenei. Entro il mese di luglio si siederanno per un primo confronto i consorzi universitari di Ragusa e Siracusa che sono presieduti da Giovanni Mauro e Salvo Baio, i presidenti delle due Province, Franco Antoci e Nicola Bono, ed i sindaci di Ragusa e Siracusa, Nello Dipasquale e Roberto Visentin.

Ed intanto il presidente del Consorzio Universitario, Giovanni Mauro, ribatte punto per punto alle richieste fatte dal Ret-

tore, Antonino Recca, che in sintesi limita dall'anno accademico 2010-2011 la presenza a Ragusa di soli due corsi di laurea ed alla esorbitante cifra di tre milioni di euro ciascuno. Giovanni Mauro ricorda al rettore che «il Consorzio ritiene di prendere le sue

.....  
**VIALE DEL FANTE**

## Gli studenti oggi a confronto con le istituzioni

●●● Ed intanto oggi alle 16, nell'aula consiliare della Provincia gli universitari del Comitato Pro-decentramento incontrano le istituzioni, il Consorzio Universitario, la Provincia regionale, i comuni di Ragusa e Modica per fare il punto della situazione, per discutere i problemi materiali degli universitari e per contribuire a rilanciare l'università iblea. Oggi ai corsi di Ragusa serve un'adeguata pubblicità per le iscrizioni delle matricole dei corsi di laurea di Agraria, Giurisprudenza e Lingue che saranno attivati anche nell'anno accademico 2009/2010. (F.G.N.)

decisioni in autonomia così come disporre delle proprie risorse finanziarie». Inoltre il presidente non è concorde con Recca quando fissa date per la firma delle convenzioni in modo unilaterale perché il termine del 10 settembre non appare indispensabile. Giovanni Mauro incalza Recca sul lato economico ricordando al rettore che i docenti possono essere contabilizzati una sola volta. «Mente appare corretta la deducibilità delle tasse universitarie - dice Mauro - il rettore non dice nulla sulle possibili contribuzioni a favore dell'Università». Il presidente si riferisce ai contributi statali che devono essere rendicontati per gli studenti di Ragusa. Infine il presidente lancia un messaggio al rettore: «Non vogliamo indicazioni apodittiche di importi o generiche di strutture, ma un preciso progetto dell'offerta formativa che rispetti regole di trasparenza, definisca le modalità di assicurazione delle qualità in ordine alla quale ci riserviamo autonome valutazioni. Il Consorzio vuole valutare la proposta avendo costi analitici di ciascun corso con le previsioni delle entrate (tasse, budget ministeriali e contributi vari). (F.G.N.)

## Manifestazione davanti alla sede dell'Azienda ospedaliera **Sit-in dei precari del "Civile-Ompa"** **«La Regione disponga l'assunzione»**

**Antonio La Monica**

«Precari si nasce e noi, modestamente, lo nacquimo». In questo slogan, tra i vari appesi all'ingresso dell'Azienda ospedaliera, è sintetizzato con ironia alla Totò il destino di circa centoventi persone. Sono, appunto, i precari in forza all'Azienda ospedaliera "Civile-Maria Paternò Arezzo" che ieri sono scesi in strada per protestare contro la mancata stabilizzazione dei contratti di lavoro.

Non mancano le ragioni della manifestazione. «Il piano aziendale - spiega Angelo Tabbi, segretario provinciale della Cgil Funzione Pubblica - prevede e permetterebbe la loro assunzione a tempo indeterminato. Si tratta di personale ausiliario, di infermieri ed amministrativi che da anni lavorano per l'azienda. Aspettiamo che l'assessorato regionale alla Sanità si decida a dare certezze a questi lavoratori».

Che la protesta sia rivolta verso Palermo lo conferma anche Giuseppe Campo, segretario provinciale Cisl Fp: «Il nostro obiettivo - spiega - è risolvere entro la fine di agosto l'intoppo burocratico che si è creato a Palermo. Da settembre, infatti, entrerà in attività l'Azienda sanitaria provinciale che accorperà i dipendenti di "Civile-Ompa" ed Ausl 7. Non vorremmo che si mischiassero i destini di tanti dipendenti precari. Questa manifestazione è una tappa per il raggiungimento dell'obiettivo».



Il sit-in dei precari davanti alla sede dell'Azienda ospedaliera

Per cercare una soluzione alla fase di stallo, i sindacati cercheranno di coinvolgere il prefetto Carlo Fanara ed il sindaco Nello Dipasquale. «La vicenda di questi lavoratori - prosegue Campo - è di livello regionale, tant'è che anche a Palermo l'ospedale Civico ha il medesimo problema». «L'azienda ospedaliera - conclude Franco Rotca, segretario provinciale della Uil Fp - ha espletato tutte le pratiche per stabilizzare i precari. L'assessorato regionale al Lavoro ha dato parere positivo per la loro assunzione a tempo indeterminato. È l'assessorato alla Sanità che sembra aver congelato tutto in attesa del primo settembre. Noi puntiamo ad un'immediata stabilizzazione perché la legge ci consente di chiederla per tutti i lavoratori in questione».

Nelle scorse settimane, sulla

vicenda è sceso in campo direttamente il direttore generale dell'Azienda ospedaliera Calogero Termini, spiegando, carte alla mano, come l'Azienda non abbia nulla da rimproversarsi. Tutti i passaggi sono stati espletati così come prevede la legge e, ha concluso in modo amaro, «quando aspettavano il via libera dall'assessorato regionale alla Sanità è, invece, arrivato il blocco, anche se, c'è stato spiegato, soltanto temporaneo».

Che la situazione sia abbastanza paradossale lo conferma il fatto che su 25 dipendenti amministrativi in condizioni di precariato, ben 12 lo siano già dal 1989. «Fummo avviati al lavoro tramite un progetto - ci spiegano - ed ancora oggi il nostro contratto è rinnovato con cadenza triennale o quinquennale». Anche Totò non ci troverebbe niente da ridere. ✓

/ **PRODUTTORI.** Sandro Gambuzza sottolinea la mancata attuazione dei benefici previsti dalla Regione

## Proroga credito agricolo «Norme non applicate»

**Marcello Di Grandi**

●●● A due mesi dall'approvazione della Finanziaria regionale, stentano a trovare applicazione le norme emanate in materia di

credito agrario. Lo sostiene Sandro Gambuzza, presidente di Confagricoltura Ragusa, che si fa portavoce del disagio degli operatori del settore. Gli articoli a cui fa riferimento Gambuzza riguardano la proroga del credito agrario,

la riformulazione dei prestiti di conduzione tramite Crias e l'asestamento delle esposizioni debitorie nel medio periodo.

«Si tratta - evidenzia il presidente di Confagricoltura - di provvedimenti che coprono a 360 gradi le esigenze manifestate dai rappresentanti del mondo agricolo e che, rispetto a precedenti formulazioni, vedono questa volta la Regione impegnata anche sul fronte della dotazione finanziaria». Per

Gambuzza la situazione di stallo non consente alle aziende di poter partecipare alle misure del Psr, per l'ammodernamento e la riconversione produttiva.

«Il Sicilia - sottolinea ancora Gambuzza - risulta ancor più difficile comprendere, viste le attuali basi normative ed i relativi sostegni finanziari, i motivi del ritardo nell'applicazione delle disposizioni approvate dal Parlamento siciliano». (TM06)

## Iniziativa dei Lions a Poggio del Sole **Raccolta di fondi per ospitare i bielorussi**

**Gianni Papa**

“Un maestro per quattro voci”, concerto di beneficenza in favore dei bambini bielorussi ospiti della nostra città, è lo slogan dell’ammirevole iniziativa voluta dal Lions Club Ragusa Host insieme con la Provincia e l’Associazione “Grazia Minicucci” (impegnata nella costruzione di un ospedale in Africa), in calendario mercoledì 15 luglio a “Poggio del sole”.

Presentata da Stefania Garrone con la direzione artistica di

Margaret Carsana, la serata proporrà un momento musicale di grande fascino affidato al maestro Giorgio Cannizzaro e band accompagnato da quattro splendide voci nostrane: Roberta Conticello, Carla Greco, Rachele Amenta e Giampiero Di-martino.

Quanto raccolto servirà a contribuire alle spese per il viaggio dei circa sessanta piccoli bielorussi che Ragusa accoglie in estate, a differenza che in passato adesso coperte soltanto in parte dagli enti promotori.

# «I nostri primi 40 anni»

Traguardo importante per «Gli amici del teatro di Chiaramonte»

Numerosi anni d'ininterrotta attività, con la rappresentazione di oltre 2.000 repliche dei propri spettacoli, decine di commedie portate in scena, svariate tournèe nazionali ed internazionali. E anche un piccolo record: essere la prima compagnia non professionista siciliana ad aver rappresentato il teatro dialettale in ben cinque continenti. La compagnia degli Amici del Teatro di Chiaramonte Gulfi, fondata nel 1969, compie quarant'anni e lo fa rinnovando con entusiasmo la propria fama di ambasciatrice della cultura siciliana nel mondo, confermando i progressi e la maturità artistica del suo cast di attori, sia pure nella consapevolezza dei limiti del teatro amatoriale. L'anniversario di una delle realtà teatrali forse più longeve della provincia, nata per iniziativa dell'attuale direttore artistico Luciano Brullo e del compianto sacerdote Salvatore Scollo, sarà festeggiato con una novità. La compagnia mette in scena, per la prima volta nella loro storia, una commedia musicale, scritta e ideata dal regista Luciano Brullo, con musiche originali ed inedi-

te del musicista Giacomo Schembari. "La commedia, dal titolo "U miraculu di San Pantaliu" - spiega il presidente Sebastiano D'Angelo -, narra di una vicenda umana dai risvolti amari, in cui si riflettono i costumi e le consuetudini di un'epoca remota, in uno sfondo di ambientazione agreste che riporta in vita scene, sensazioni e ricordi di una Sicilia del Novecento; una Sicilia che

## MUSICA

### PRESENTATO «RATAPUNTU»

Domani alle 10,30 alla libreria Saltatempo sarà presentato in conferenza stampa «Ratapuntu», il nuovo album dei Talèh in attesa del concerto di presentazione che avrà luogo domenica 12 luglio alle 22 in piazza Pola a Ibla. Saranno presenti Vincent Migliorisi, produttore e musicista, Turi Dipasquale, voce, i musicisti di Roberto Difalco e Gianni Guastella. Sarà proiettato in anteprima il videoclip «Nasca Patasca».

rimane scolpita nelle citazioni della storia e della letteratura, oltre che nel racconto delle passate generazioni, ma che è sempre bene tramandare e far conoscere alle generazioni del presente". La prima assoluta sarà presentata a Ragusa, sabato 25 luglio, a chiusura della rassegna teatrale organizzata da Iper Le dune e successivamente a Chiaramonte martedì 11 agosto. "La commedia - continua il presidente - coinvolge tutti gli attori del passato e le nuove leve che si affacciano sulla scena del gruppo, segnando una ideale congiunzione fra passato e presente, con nuove iniezioni di entusiasmo che lasciano sperare in un futuro luminoso per il prosieguo dell'attività artistica della compagnia". Un'attività che, nel corso degli anni, ha messo in scena lavori tratti dal vasto repertorio siciliano classico e contemporaneo, nonché dal celebre commediografo napoletano Eduardo De Filippo. Rappresentazioni spesso coronate da numerosi e importanti riconoscimenti e premi in vari rassegne.

S. R.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana

**REGIONE.** Il capogruppo dell'Mpa prende il posto di Sorbello e va ai Beni culturali. Nino Beninati sarà il vicepresidente

# Lombardo assegna le nuove deleghe Lino Leanza ritorna nella giunta

**Oggi si vota il nuovo presidente della commissione Sanità dell'Ars: il Pdl punta su Limoli, vicino a Castiglione, il Pd vuole Pippo Laccoto. Decisivi i tre voti dell'Udc.**

**Giacinto Pipitone**  
PALERMO

●●● Lino Leanza ritorna in giunta con la delega ai Beni culturali, che ha avuto anche nel governo Cuffaro. Eccolo l'ultimo colpo di scena, che Raffaele Lombardo tira fuori dal cilindro a tarda ora insieme alle deleghe definitive, chiudendo così la crisi di governo aperta a fine maggio.

Leanza lascia il ruolo di capogruppo all'Ars ed entra nel Lombardo bis al posto di Pippo Sorbello, ormai ex assessore al Territorio, che essendo anche sindaco di Melilli si trova in condizione di incompatibilità. Il governatore ha avuto per lui parole usate raramente: «È un signore, che non si è mai sottratto a impegni anche difficili. Collaborerà ancora col governo, gli troveremo un incarico». A guidare il gruppo autonomista all'Ars potrebbe andare adesso il catanese Nicola D'Agostino, vicino a Giovanni Pistorio. Ma Leanza cederà anche il ruolo di segretario regionale dell'Mpa.

L'accordo sulle deleghe è maturato ieri: Lombardo ha incontrato in mattinata a Palazzo d'Orleans Gianfranco Micciché, poi ha discusso telefonicamente con Dore Misuraca e anche con Angelino Alfano. Si è così sciolto il nodo principale: l'Agricoltura va a

Michele Cimino, fedelissimo di Micciché, che lascia il Bilancio. Le chiavi della spesa passano a un lombardiano Doc, Roberto Di Mauro, che a sua volta lascia la Cooperazione. Accontentata anche l'area ex An: Nino Strano guiderà il Turismo, dove già era stato e dove ha lavorato anche uno dei suoi big sponsor, Fabio Granata. Luigi Gentile passa dai Lavori pubblici al Lavoro e Formazione. Delega pesante anche per Mario Milone, entrato a sorpresa in

giunta in quota Pdl-area Alfano: a lui Lombardo ha affidato l'assessorato al Territorio. Mentre Nino Beninati, altro alfaniano, è il nuovo assessore ai Lavori pubblici e otterrà presto pure il ruolo di vicepresidente. Carica, quest'ultima, che nel quadro delle rinnovate intese fra le varie anime del Pdl e Lombardo, cederà il miccicheiano Titti Bufardeci: che guida a sua volta la Cooperazione (era al Turismo).

Assegnati fin dall'inizio gli in-

## LE DELEGHE

- GAETANO ARMAO (tecnico) Presidenza
- TITTI BUFARDECI (Pdl) Cooperazione
- MICHELE CIMINO (Pdl) Agricoltura
- ROBERTO DI MAURO (Mpa) Bilancio
- MASSIMO RUSSO (tecnico) Sanità
- CATERINA CHINNICI (tecnico) Famiglia
- LUIGI GENTILE (Pdl) Lavoro e Formazione
- LINO LEANZA (Mpa) Beni culturali e P. Istruzione
- MARCO VENTURI (tecnico) Industria
- MARIO MILONE (Pdl) Territorio
- NINO BENINATI (Pdl) Lavori pubblici, vicepresidente
- NINO STRANO (Pdl) Turismo

carichi ai primi tre tecnici - Caterina Chinnici alla Famiglia, Massimo Russo alla Sanità e Marco Venturi all'Industria -, a Gaetano Armao va la Presidenza ma rafforzata da deleghe pesanti: la Programmazione dei fondi europei, i rifiuti (in collaborazione con il Territorio) e la Protezione civile.

Lombardo ha sottolineato «la facilità di dialogo con tutti, che ha portato a una intesa sulle deleghe». E ha aggiunto che «la giunta lavorerà in modo sempre colle-

giale, nessuno si sentirà padrone del proprio incarico. Ci daremo regole precise».

Il riassetto del governo ha ricadute anche all'Ars. Per sostituire Nino Beninati alla guida della prestigiosa commissione Sanità fioccano i candidati. Il Pdl proporrà oggi uno fra Pippo Limoli (favorito), Marco Falcone e Francesco Scoma. Il Pd punterà su Giuseppe Laccoto. Decisivi i tre voti dell'Udc, che potrebbe all'inizio puntare su un proprio uomo, Pio Lo Giudice: come ha anticipato il capogruppo Rudy Maira. Oggi alle 11 prima votazione, serviranno 8 voti su 15: sarà una verifica per la nuova maggioranza Mpa-Pdl.

E ieri ha mosso i primi passi la maxi legge (65 articoli) che detta le regole per emenare i bandi con cui verranno investiti i fondi Ue di Agenda 2007. Completate le norme che riguardano i contributi del settore beni culturali. Da segnalare che numerosi emendamenti del Pd sono stati accolti, segnale che non ci sarà ostruzionismo su questa attesa legge che sblocca spese per circa 8 miliardi. Fra le norme approvate su input dell'opposizione, come segnalano Antonello Cracolici e Davide Faraone, ce n'è una che inserisce le imprese che si occupano di distribuzione di giornali e periodici fra quelle che possono partecipare ai bandi: loro possono concorrere per un contributo massimo di 200 mila euro (il cosiddetto de minimis). Contributi anche alle fondazioni che promuovono progetti editoriali, soprattutto se di autori locali.

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

Il dl 78 affronta il nodo dei procedimenti contabili con qualche vuoto

## Pagamenti veloci da 7 anni Debiti pregressi della p.a.? La norma già c'è...

DI LUIGI OLIVERI

**P**rocedimenti contabili nuovi, senza regole precise. L'articolo 9 del dl 78/2009, posto a disciplinare la cosiddetta accelerazione dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, persegue un intento corretto attraverso modalità di discutibile correttezza sul piano giuridico-procedurale, oltre che di molto dubbia efficacia.

**Debiti pregressi.** L'atecnicità è la caratteristica fondamentale di questa norma, che introduce una serie di fattispecie e istituti dati dal legislatore per assodati, ma dei quali oggettivamente non si conosce la corretta configurazione giuridica. Il comma 2 dell'articolo 9 finalizza il contenuto della norma allo scopo di «evitare la formazione di debiti pregressi».

In un ragionamento generico, evitare debiti pregressi è chiaro, significa scongiurare il pericolo dell'accumularsi di debiti. Sul piano giuridico-contabile, tuttavia, la norma non può avere alcun senso operativo. Infatti, la contabilità pubblica è fatta sia per competenza, sia per cassa. La competenza non può non generare debiti «pregressi». I ritardi nei pagamenti di cui tratta la norma riguardano i rapporti contrattuali. Si tratta di cosiddetti contratti «di durata», dal momento che l'attività dell'imprenditore, specie nella realizzazione di appalti di lavori e servizi, si protrae nel tempo. Con l'impegno di spesa, che attiva la procedura sul piano della competenza, l'amministrazione accerta necessariamente una propria situazione debitoria, la quale non può che essere «pregressa» e, infatti, forma i residui passivi, cioè un monte di risorse finanziarie per le quali sussiste un titolo alla loro erogazione, ma

che ancora non sono spese.

Il problema del ritardo dei pagamenti non può essere risolto con l'affermazione del tutto vuota posta ad evitare l'inevitabile, cioè la formazione di debiti pregressi. L'unico sistema è stabilire termini certi entro i quali effettuare i pagamenti. Ma, a questo fine provvede, da sette anni, in maniera chiarissima il dlgs 231/2002. Basterebbe rispettare questa norma.

**Programma dei pagamenti.** Un altro strumento per dare sprint all'obbligo di onorare i debiti delle pubbliche amministrazioni deriva dall'obbligo di accertare, al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa, che il programma dei pagamenti sia compatibile con gli stanziamenti di bilancio.

La confusione è tanta. L'impegno di spesa, si è detto sopra, riguarda la gestione per competenza, cioè l'attribuzione di un vincolo agli stanziamenti di bilancio, finalizzato a garantire la copertura finanziaria ai debiti contratti. Pertanto, è assolutamente obbligatorio e necessario che l'impegno di spesa sia compatibile con gli stanziamenti: se questi non fossero sufficienti, non sarebbe possibile assumere l'impegno. Per gli enti locali, la circolare del Ministero dell'interno 1/1997 chiarisce che il visto di regolarità apposto dal servizio finanziario ai provvedimenti di impegno di spesa allo scopo di dare loro esecutività «sia strettamente legato alla copertura finanziaria della spesa, e, pertanto, l'esame deve limitarsi alla verifica della effettività della disponibilità delle risorse impegnate». La verifica della disponibilità implica il

controllo della sussistenza di un titolo giuridico che accerti un diritto di credito, un'entrata certa, che confluendo nel bilancio consente di considerare l'impegno capiente.

Si agisce, tuttavia, sempre sul piano della competenza: gli impegni sono di natura contabile e giuridica, non riguardano la cassa.

Il «programma dei pagamenti» è un atto che non esiste. L'unico modo per dare razionalità alla norma contenuta nel decreto legge sa-

rebbe quella di considerare introdotto un nuovo tipo di controllo: al momento dell'impegno di spesa occorrerebbe verificare non solo la disponibilità finanziaria contabile e giuridica, ma anche quella di cassa e creare una sorta di riserva delle disponibilità di cassa al debito contratto per effetto del contratto. Con l'effetto, però, di bloccare per lungo tempo disponibilità correnti di denaro ed impedendo, dunque, agli enti di utilizzare tali risorse in modo flessibile, per i vari tipi di pagamenti da effettuare.

**Responsabilità dei funzionari.** La «caccia ai fannulloni» è divenuto l'imperativo categorico del legislatore, che per ogni precetto, ormai, inserisce una sanzione posta a colpire, con responsabilità disciplinare e amministrativa, i funzionari pubblici. Nel caso di specie, tale responsabilità andrà a colpire i funzionari che al momento dell'impegno non verificano la compatibilità dell'impegno stesso con il programma dei pagamenti.

Ma è una responsabilità formale ed oggettiva, non connessa, in particolare per gli enti locali, ad alcuna specifica mancanza

imputabile realmente ai funzionari. Infatti, l'assenza di un bilancio autorizzatorio di cassa, l'impossibilità di redigere un programma dei pagamenti, cioè un sistema di programmazione dei flussi di cassa, derivante anche dai continui cambiamenti alle regole sui patti di stabilità (che considerano, inopportuno, proprio la cassa tra i fattori di spesa da tenere sotto controllo, inducendo gli enti a rallentare i pagamenti), non rendono fattibile e concretizzabile né la previsione di compatibilità, né la responsabilità richiamata dalla legge, che assume quasi solo una funzione terroristica.

**Ragioni sopravvenute.** Si prevede che laddove lo stanziamento, per ragioni sopravvenute, non possa fare fronte all'obbligo contrattuale, allora occorre adottare iniziative contabili per evitare la formazione di debiti pregressi.

A parte che il debito si forma quando si stipula il contratto, pare assurdo ritenere, per legge, che uno stanziamento non possa far fronte agli obblighi di spesa. Ciò varrebbe a dire che subentrino variazioni al bilancio tali da ridurre gli stanziamenti anche in presenza di spese già impegnate, creando, a valle invece che a monte, un debito fuori bilanci. Ma, ovviamente, nessuna modifica lecita agli stanziamenti può portare a conseguenze tali.

Del resto, non è lo stanziamento che possa sortire alcun effetto sui pagamenti. Infatti, lo stanziamento assume valore solo previsionale, non ha alcun legame con i flussi di cassa.

**E anche  
sui conti  
scatta la  
caccia ai  
funzionari  
fannulloni**

*Ma i Fini-boys criticano il dl anti-crisi: per il pacchetto sviluppo non vanno pagati di più*

# Spa pubbliche, dubbi sui compensi

## Tornano i gettoni per gli a.d. e i presidenti delle controllate

DI ROBERTO MILIACCA

**C'**è voglia di nuove poltrone e di nuovi compensi, nel governo. In pochi giorni, infatti, l'esecutivo ha ribadito in ben due provvedimenti (nel pacchetto sviluppo, cioè la legge 69/2009 entrata in vigore il 4 luglio, e nel decreto legge anticrisi n. 78/2009, entrato in vigore il primo luglio) che la Finanziaria Prodi del 2008 va cestinata, almeno nella parte in cui taglia poltrone e compensi di amministratori e cda delle controllate pubbliche.

Nel provvedimento d'urgenza anticrisi varato dal governo a fine giugno, ed entrato in vigore il primo di luglio, si stabilisce infatti che le amministrazioni dello Stato, cui vengono attribuiti per legge dei fondi o degli interventi pubblici da realizzare, possono affidare la gestione di queste risorse o di questi progetti a delle società a capitale interamente pubblico, composte da cda di almeno 5 persone e da assemblee. Sia al presidente che all'amministratore delegato di queste società, cui verranno indicati dettagliatamente le possibilità operative, dovranno avere

un'adeguata retribuzione.

Un ritorno al passato, insomma, che peraltro era stato sancito e ribadito anche in una norma del pacchetto sviluppo pubblicato in GU pochi giorni fa (la legge 69). Una norma sulla quale pare ci siano state anche delle critiche da parte del Quirinale, che addirittura aveva minacciato di non promulgare la legge (si veda ItaliaOggi del 17 giugno).

A segnalare la curiosa duplicazione di norme è stato il servizio bilancio della camera, nella relazione sugli effetti finanziari del dl. 78/2009, contenente «Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali» (A.C. 2561).

«In via preliminare», si legge nella relazione dei tecnici del presidente della camera Gianfranco Fini, «si segnala che le norme del decreto legge in esame, essendo entrate in vigore il 1° luglio 2009, modificano l'art. 3, comma 12, della legge finanziaria per il 2008 nel testo vigente in tale data. La legge 18 giugno 2009, n. 69112, entrata in vigore il 4 luglio 2009, ha tuttavia modificato il



*Il governo vara il dl 78 e corregge il pacchetto sviluppo, reintroducendo i compensi tolti da Prodi*

Gianfranco Fini

medesimo articolo 3, comma 12, su cui incidono le norme in esame. Si determina pertanto un problema di successione di leggi. Su tale questione appare opportuno un chiarimento». In particolare, il

comma 7 dell'articolo 19 del decreto anticrisi, sostituendo la lettera b) del comma 12 dell'articolo 3 della Finanziaria Prodi, prevede che l'organo di amministrazione, «previa delibera dell'assemblea dei soci,

possa attribuire deleghe operative al presidente, sulle materie delegabili e fissarne un concreto contenuto e compenso ai sensi dell'articolo 2389, c. 3, del codice civile». Il successivo comma 8 prevede che l'organo di amministrazione possa delegare proprie attribuzioni a un solo componente al quale, unitamente al presidente, possono essere riconosciuti compensi.

Insomma, dice il governo, presidente e ad delle società controllate dallo Stato devono tornare ad avere un compenso. E i Fini-boys, si domandano, e chiedono al governo: e i soldi? «In merito ai profili di quantificazione, con riferimento ai commi 7 e 8, che prevedono la corresponsione di un compenso al presidente in caso di attribuzione di deleghe operative da parte dell'organo di amministrazione, appare opportuno che il governo chiarisca gli eventuali effetti finanziari della norma, dal momento che tale compenso non è previsto dalla normativa vigente». La legge sviluppo appena pubblicata in GU, ricordano i Fini-boys, «prevede la possibilità per l'organo amministrativo di conferire deleghe operative al Presidente senza alcun compenso aggiuntivo». Insomma, delle due l'una: i vertici delle spa pubbliche o si pagano oppure no. A Tremonti la scelta.

**Enti locali.** Atto di indirizzo della magistratura contabile dopo le novità della manovra d'estate

# Corte conti accentra gli interpellati

## Sui temi dubbi le sezioni regionali dovranno chiedere a Roma

**Gianni Trovati**  
MILANO

L'attività consultiva della Corte dei conti per Comuni e Province torna a guardare al centro. Il primo segnale era stato lanciato dieci giorni fa con la manovra d'estate che ha previsto la possibilità (all'articolo 17, comma 32) per le sezioni riunite della magistratura contabile di adottare «pronunce di orientamento generale» sui temi che dividono i pareri delle sezioni

### ORIENTAMENTI UNITARI

La delibera nasce per evitare le difformità nelle indicazioni espresse su molti argomenti dalle strutture periferiche

regionali di controllo. Ora a entrare in campo è direttamente la sezione centrale delle Autonomie, che aggiorna (con la delibera 9/2009) gli «indirizzi e criteri generali» per il lavoro dei magistrati sul territorio. Quando si troveranno sul tavolo una questione complessa, suscettibile di risposte non univoche, le sezioni regionali dovranno sospendere il giudizio, rimandando il tutto a una pro-

nuncia da parte della sezione delle Autonomie.

Al centro dell'attenzione di entrambi gli interventi c'è una delle attività più di successo negli ultimi anni della Corte dei conti, cioè la consulenza ai sindaci e presidenti di provincia in difficoltà con l'interpretazione delle normative contabili. Complice anche l'intricarsi delle regole finanziarie, gli amministratori locali hanno sfruttato a fondo questa opportunità, e i pareri resi dai magistrati contabili locali sono passati dai 22 del 2004 ai 508 dell'anno scorso. Con prese di posizione che a volte hanno fatto discutere, come accaduto recentemente in Lombardia (la sezione di gran lunga più attiva) con i pareri sul trattamento contabile dei proventi da dismissioni o sui dubbi di costituzionalità della norma del Patto di stabilità che blocca i pagamenti nelle casse degli enti. In altri casi, invece, gli stessi quesiti si sono affacciati più volte in diverse sezioni regionali, ottenendo risposte differenti: è il caso, negli ultimi mesi, dei termini di prescrizione per i rimborsi dei canoni di depurazione bocciati dalla Corte costituzionale con la sentenza 335/2008, che hanno diviso le sezioni fra chi ha proposto un termine

quinquennale e chi ha allungato il calendario fino a 10 anni.

L'atto di indirizzo depositato ora dalla sezione delle Autonomie cerca di prevenire questi problemi, con un meccanismo che però prova a non intaccare la «competenza esclusiva» della sezione regionale. Saranno infatti le corti territoriali a valutare, con «un'istruttoria di adeguata completezza», la possibilità di offrire autonomamente una risposta che garantisca «uniformità di giudizio e ponderazione di tutti gli interessi coinvolti». Quando questo non sarà possibile, le articolazioni regionali si rivolgeranno (tramite i loro presidenti) alla sezione delle Autonomie, che con un proprio «avviso» sostituirà il parere della sezione regionale. Questo potere sostitutivo scadrà entro un «ragionevole termine» (però non precisato) dalla richiesta, e non riguarda le pronunce pendenti.

Più «centralista», invece, l'intervento della manovra d'estate. La norma infatti affida al presidente della Corte il compito di impegnare le sezioni riunite per dettare a tutti i magistrati contabili indirizzi omogenei su temi specifici.

gianni.trovati@ilsole24ore.com  
DIRIPRODUZIONE RISERVATA

## L'Emilia Romagna guida l'anti-evasione

In Emilia Romagna sono già 109 le segnalazioni dei comuni di possibili casi di evasione fiscale all'Agenzia delle Entrate. Anche se al momento non è ancora noto il dato nazionale, i risultati dell'Emilia Romagna sono tutt'altro che trascurabili, visto che la partecipazione dei comuni all'accertamento rappresenta ancora una partita aperta. I dati della collaborazione tra direzione regionale delle Entrate e comuni sono stati illustrati in una conferenza stampa svoltasi ieri a Bologna a cui hanno preso parte il direttore regionale delle Entrate, Antonio Gentile, e il direttore regionale Anci, Antonio Gioiellieri.

Nella conferenza stampa sono stati illustrati quali comuni hanno sottoscritto l'accordo con l'agenzia delle Entrate (in Emilia Romagna si segnala il numero più alto, come riportato sul Sole 24 ore del 30 giugno e del 1° luglio), le attività a rischio di evasione, gli strumenti messi in campo per individuare gli

evasori; le segnalazioni già inviate dai comuni all'Agenzia sui casi di evasione. La collaborazione passa anche attraverso i corsi di formazione per i funzionari comunali impegnati nella lotta all'evasione.

Oltre agli ambiti di collaborazione dei comuni all'accertamento (commercio e professioni, urbanistica e territorio, proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, residenze fittizie all'estero, redditometro) già illustrati da precedenti documenti dell'Agenzia centrale, sono stati indicati ieri anche una serie di casi concreti di possibili evasioni. Tra questi è da segnalare alla voce «commercio e professioni» quello dei bar e pub gestiti sotto forma di circoli privati. L'Agenzia regionale ha distribuito ai comuni una guida operativa per formulare segnalazioni utilizzabili ai fini dell'accertamento e delle check list per individuare i contribuenti da controllare per le segnalazioni.

*A prevederlo il duo Gelmini-Brunetta con alcuni emendamenti in arrivo al decreto fiscale*

# Pagelle e assenze, va tutto on line

## Dal 2010 comunicazioni via web al posto della carta

DI ALESSANDRA RICCIARDI

**A**ddio alla cara pagella, al ritiro a mano fatto da genitori trepidanti, quando l'anno scolastico è ormai finito e alle porte scalpitano le vacanze. Dal 2010, chi vorrà potrà aver i voti dei figli direttamente on line, sulla posta elettronica di casa o del lavoro. Niente più carta, così come per tutte le comunicazioni ai cittadini da parte di tutte le pubbliche amministrazioni. Le novità sono allo studio dei ministri dell'istruzione, Mariastella Gelmini, e della funzione pubblica, Renato Brunetta, e debutteranno, la prossima settimana, in sede emendativa alla camera al decreto Tremonti ter. Tempi stretti, per la terza manovra di correzione del bilancio pubblico del governo Berlusconi IV, che dovrebbe essere licenziata dall'aula di Montecitorio già il 22 luglio - probabilmente con il ricorso al voto di fiducia - per poi essere approvata nel giro di una decina di giorni dal senato. Senza nessun ritorno alla camera, e dunque possibilità di apportare nuove modifiche. È Montecitorio - dove il ddl è stato incardinato nelle commissioni bilancio e finanze, relatori ri-



**I ministri dell'istruzione, Mariastella Gelmini, e della funzione pubblica, Renato Brunetta**



spettivamente Chiara Moroni e Maurizio Fugatti - l'unico ramo del parlamento dove provare ad apportare le modifiche utili.

In corsa, sul fronte governativo, sono soprattutto in quattro: i ministri dell'istruzione e della funzione pubblica, come si diceva, ma soprattutto quello dell'economia, con l'attesa norma sul rientro dei capitali dall'estero, ma anche dello sviluppo economico.

Per il duo Gelmini-Brunetta la patata bollente è rappresentata dall'emendamento sul pensionamento forzato con 40 anni di contributi, che consentirebbe di mandare a casa un bel po' di personale rispetto all'attuale normativa che invece richiede i 40 anni di servizio effettivo. Una patata bollente perché il pacchetto dei 40 anni di servizio effettivo è stato inserito dallo stesso Pdl, con il con-

corso dell'opposizione, proprio alla camera.

Ma a sentire Brunetta, che ha ribadito la volontà di svecchiare l'amministrazione italiana, non ci sono dubbi sulla presentazione dell'emendamento. Ora bisognerà vedere solo se il

governo, nella sua collegialità, se la sentirà di forzare la mano ai suoi parlamentari. Nessuna difficoltà, invece, per la svolta informatica della pa. A partire dalla scuola, che già dal prossimo anno potrebbe avere la sua bella pagella digitale. Una modalità di consegna, questa, che prenderà il posto delle attuali pagelle stampate e non solo nel rapporto tra la scuola e gli studenti, ma anche tra amministrazioni. L'invio dovrà essere ovviamente fatto su posta certificata e sarà in prima battuta sperimentale. Un po' come già avvenuto con le comunicazioni via e mail oppure sms alle famiglie delle assenze degli studenti. Al momento non è ancora dato sapere quanto la pagella digitale, una volta entrata a regime, consentirà di risparmiare rispetto alle stampe fatte dal Poligrafico. Un ulteriore emendamento dovrebbe prevedere l'obbligatorietà della Pec, la posta elettronica certificata, per tutte le comunicazioni istituzionali della pa ai cittadini. E qui la casistica si fa piuttosto ampia: dai certificati dell'anagrafe alla richiesta anche dei pagamenti della tassa sullo smaltimento rifiuti. Niente carta, basta un clic.

# «Sul decreto coperture da precisare»

I tecnici della Camera: le minori entrate della detassazione si concentrano nel 2010

**Dino Pesole**  
ROMA

Per effetto dell'esclusione del beneficio dagli acconti di novembre, le minori entrate connesse alla Tremonti-ter che detassa al 50% gli investimenti in macchinari, potrebbero avere un «profilo temporale diverso» rispetto a quanto previsto dal Governo, concentrandosi interamente nel 2010. Quanto alla stretta sulle compensazioni dei crediti d'imposta, poiché l'Agenzia delle Entrate ha reso noto che le nuove norme decorreranno dal 1° gennaio 2010, sono a rischio gli effetti positivi per i conti pubblici stimati in 200 milioni già nel 2009, che slitterebbero interamente di un anno.

Sono alcuni dei rilievi avanzati dal Servizio Bilancio della Camera al decreto anticrisi, all'esame delle commissioni Bilancio e Finanze di Montecitorio. Ieri con le relazioni introduttive ha preso avvio ufficialmente l'iter di conversione del provvedimento, che approderà in aula il 20 luglio. Il Governo sta valutando se presentare emendamenti: «Dipende da come andrà il di-

battito», ha commentato il vicesegretario dell'Economia, Giuseppe Vegas, che non si sbilancia nemmeno sul ricorso a un eventuale voto di fiducia: «Non mettiamo il carro davanti ai buoi». Lunedì mattina scadrà il termine per la presentazione degli emendamenti, e i tempi si preannunciano molto stretti, poiché il Senato, una volta ricevuto il testo dalla Camera, avrà

## COMPENSAZIONI IVA

Nuove norme in vigore dal 1° gennaio, a rischio gli effetti positivi per i conti pubblici, stimati in 200 milioni di euro già nel 2009

a disposizione poco più di due settimane per approvare in via definitiva il decreto. A chiedere modifiche è del resto lo stesso relatore per la commissione Finanze, Maurizio Fugatti, in particolare sul contenimento del costo delle commissioni bancarie (la clausola di affidamento dello 0,5% è considerata elevata) e sull'eventuale esten-

sione della Tremonti-ter. La relatrice alla commissione Bilancio, Chiara Moroni, chiede invece al Governo di specificare quante siano le risorse effettive rese disponibili dall'assestamento di bilancio per i pagamenti arretrati della pubblica amministrazione.

Un chiarimento è opportuno sul meccanismo dei saldi e acconti della Tremonti-ter. I tecnici della Camera ricordano che il Governo ha stimato una perdita netta di gettito per competenza di 2.013 milioni nel 2009, 2.237 nel 2010 e 52 nel 2011. Poiché la norma dispone che il beneficio avrà effetto a decorrere dal periodo d'imposta 2010, la conclusione è che l'agevolazione potrà valere solo con il saldo di giugno per ognuna delle due annualità interessate, senza incidere sugli acconti di novembre. Se è chiara l'esclusione dall'acconto 2009, la norma non contiene tuttavia «alcun specifico divieto» per l'acconto del 2010. Il costo dell'operazione finirebbe per pesare in modo pressoché esclusivo sui conti del prossimo anno. Dubbi emergono anche per le modali-

tà di calcolo relative al flusso degli investimenti lordi in macchinari previsto per il 2009, e per la stima del maggiore gettito Iva (102 milioni nel 2009, 215 nel 2010) attesa da una maggiore produzione di beni di consumo.

Quanto alle norme di contrasto ai paradisi fiscali, il Servizio del Bilancio chiede chiarimenti sulla stima avanzata dal Governo: l'azione di prevenzione dovrebbe in sostanza consentire il rientro del 20% delle attività detenute all'estero. Previsione che dovrebbe essere suffragata «da più oggettivi elementi di riscontro e di valutazione». Infine l'imposta sulle plusvalenze di oro non industriale, da cui è atteso un maggior gettito di circa un miliardo l'anno. Occorre chiarire in via prioritaria se l'imponibile su cui calcolare l'imposta debba riferirsi all'esercizio in corso, oppure «al momento di acquisizione dei metalli preziosi». Inoltre, mentre il testo del decreto dispone che l'imposta abbia carattere permanente, la relazione tecnica ne stima gli effetti finanziari solo per il biennio 2009-2010

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

# Berlusconi lancia le sfide del suo G8

*Terrorismo, economia e emergenze mondiali. «Il vertice parte sotto buoni auspici»*

ROMA — Parte il G8 più atteso e tormentato tra quelli finora tenuti dalla presidenza italiana. Doveva svolgersi alla Maddalena e invece, dopo il sisma che ha colpito l'Abruzzo, è stato trasferito all'Aquila, vicino alle tende dei terremotati. Ma, di fatto, partirà da Roma. È infatti nella capitale che si svolge il primo atto del meeting mondiale, con l'arrivo di Barack Obama. Il presidente degli Stati Uniti si recherà attorno alle 11 al Quirinale, dove verrà ricevuto da Giorgio Napolitano. Il colloquio, che dovrebbe durare una quarantina di minuti, sarà l'occasione per una prima rassegna dei temi che verranno discussi dagli otto Grandi poche ore dopo nella caserma di Coppito. E, nel pomeriggio, lo stesso Obama passeggerà nel centro storico dell'Aqui-

la distrutto dal terremoto.

Silvio Berlusconi sfoggia ottimismo: il vertice «apre con buoni auspici». Nella conferenza stampa di presentazione del summit, dopo aver citato il miglioramento dei rapporti tra Russia e Usa («Premia gli sforzi dell'Italia»), sostiene che «nonostante gli attacchi di una certa stampa» gode del «64,1 per cento di fiducia» da parte degli italiani: «Un conto è la realtà, un conto le calunnie». E cita alcuni passaggi del messaggio preparato per l'occasione da Benedetto XVI, in particolare l'«apprezzamento» per la scelta dell'Aquila come sede del vertice.

Poi illustra il programma dell'incontro. Spiega che il primo giorno sarà dedicato al G8 «tradizionale», quello ristretto, che permetterà di affrontare temi

come la lotta al terrorismo, l'economia globale e la sicurezza alimentare e che verranno riassunti nelle dieci dichiarazioni finali. La seconda giornata sarà riservata al cosiddetto G14, vale a dire gli otto Grandi, più Cina, India, Brasile, Messico e Sudafrica, oltre all'Egitto, scelto per la sua importanza strategica per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente. Pur considerando «molto importante» questo incontro allargato, Berlusconi sostiene però «che va mantenuto come punto di riferimento il formato attuale», cioè il G8.

Sempre domani, in serata, ci sarà la cena offerta dal Presidente Giorgio Napolitano. Ma gli ospiti della caserma di Coppito mangeranno durante tutto il loro soggiorno specialità italiane (soprattutto abruzzesi) e verranno

omaggiati al loro arrivo da una magnum di Amarone Aneri 2003. Infine, il terzo giorno sarà dedicato all'Africa e a tutte le crisi mondiali più acute, da quella mediorientale all'Afghanistan, dal Pakistan (che, ricorda Berlusconi, «ha 60 bombe atomiche»), alla Corea del Nord e, soprattutto all'Iran, perché sulle eventuali sanzioni da adottare tra i Grandi ci sono posizioni diverse. Infine, come iniziativa per combattere la fame nel mondo, il presidente del Consiglio annuncia che «si è disposti a mettere insieme 10-15 miliardi di dollari». Dalla crisi «che è un male», insiste Berlusconi citando i 12 punti del Lecce Framework (il supervertice economico di inizio luglio), «si trarrà un bene».

**Roberto Zuccolini**

**Democratici** Follini con l'ex ministro. D'Alema: «Rischi di discussione senza contenuti»

## Bersani e il «modello bocciofila» «Pd, servono tessere e disciplina»

«Ho parlato con Franceschini: nessuno lavora per la rottura»

ROMA — «L'humus culturale di un grande partito non è un elenco di valori che ciascuno dei soci fondatori porta con sé. Un elenco di valori sganciati dalla realtà che, come diceva un filosofo marxista, finiscono per essere come dei caciocavalì appesi». Massimo D'Alema, dopo il duro attacco di domenica contro Franceschini e l'attuale gruppo dirigente del partito, parlando alla presentazione di un libro l'ha buttata sulla filosofia citando un'immagine evocata da Antonio Labriola in una lettera a Benedetto Croce. Toni meno aspri, ma il messaggio in codice diretto a Dario Franceschini resta lo stesso: il Pd non deve perdere il radicamento a sinistra.

Intanto Pierluigi Bersani, che può contare anche sull'appoggio di Marco Follini, ha invitato tutti ad abbassare il livello dello scontro interno al Pd. Ha poi riconosciuto che D'Alema, che pure lo sostiene, ha usato domenica scorsa «toni reattivi» forse eccessivi, ma ha anche affermato di non voler accettare «la mancanza di rispetto e gli anatemi contro di me», perché «c'è il rischio di un dibattito aspro ma inutile». «Ho parlato con Franceschini — ha poi confidato — e l'ho rassicurato. Nessuno lavora per la rottura». L'ex ministro, che ha affidato il proprio pensiero alle pagine

del portale Internet *Excite.it*, si è detto fiducioso: «Ho idee utili per il paese, conto di vincere». E poi ha illustrato il modello di partito che ha in mente: «Non intendo rifare il Pci. Penso piuttosto alle associazioni che funzionano, che hanno al proprio interno regole e disciplina, come l'Avis o una bocciofila». E ancora, sulla questione del tipo di partito: «Ma che razza di partito è uno senza tessere e senza iscritti?». Insomma, niente «partito fluido» come era stato teorizzato nei mesi scorsi. E sui contenuti programmatici ha sostenuto che «sulla laicità il pd ha perso un botto di voti, io sono favorevole al riconoscimento delle coppie di fatto, ma senza le adozioni per le coppie gay». Posizione giudicata in serata troppo timida delle associazioni omosessuali. Bersani, in linea con le posizioni già espresse da D'Alema, ha inoltre aperto alla possibilità di individuare un candidato premier diverso dal segretario che sarà nominato dal percorso congressuale.

Franceschini dal canto suo ieri ha incassato l'appoggio degli Eco-Dem di Ermete Realacci: l'attuale segretario del Pd ha garantito che nel proprio programma punterà sulla Green Economy, l'economia verde. E gli ambientalisti del Pd hanno rinunciato a presentare un pro-

prio candidato. In serata poi Franceschini ha incontrato i parlamentari del Pd (assenti i sostenitori di Bersani) a Palazzo Marini, sede distaccata della Camera, «per ascoltare tutti e recepire nel programma che sto ultimando suggerimenti e indicazioni». «Voglio un partito pluralista e aperto che sappia tenere insieme le differenze — ha detto prima di lasciare la parola ai presenti — e dopo il congresso andrà fatto uno sforzo di

apertura per rinnovare la classe dirigente attualmente composta solo da ex Pd ed ex Margherita».

Ignazio Marino, il «terzo uomo» nella corsa alla segreteria, ha invece ringraziato Goffredo Bettini, che dopo aver lanciato la candidatura del senatore medico si è fatto da parte per permettergli di lavorare meglio: «Lo ringrazio per avermi aiutato e avermi dato idee preziose».

**Paolo Foschi**

### Su internet

L'ex ministro Pierluigi Bersani, 58 anni, il candidato alla segreteria del Pd ieri ha illustrato la sua idea di partito sul web, parlando con il blogger Zoro